

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2748 del 26/05/2023
Oggetto	DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. RINNOVO CON VARIANTE SOSTANZIALE PER REALIZZAZIONE NUOVO POZZO E AUMENTO DELLE QUANTITA' PRELEVATE DI CONCESSIONE ORDINARIA AD USO INDUSTRIALE E IGIENICO ED ASSIMILATI, IN COMUNE DI CESENA (FC). DITTA CO.P.R.A. SOC. COOP. AGRICOLA - PRATICA N. FCPPA3150.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2832 del 26/05/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno ventisei MAGGIO 2023 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. RINNOVO CON VARIANTE SOSTANZIALE PER REALIZZAZIONE NUOVO POZZO E AUMENTO DELLE QUANTITA' PRELEVATE DI CONCESSIONE ORDINARIA AD USO INDUSTRIALE E IGIENICO ED ASSIMILATI, IN COMUNE DI CESENA (FC). **DITTA CO.P.R.A. SOC. COOP. AGRICOLA** - PRATICA N. FCPPA3150.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.lgs n. 112/1998 in part. gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in part. l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in part. gli artt. 16 e 17;
- la L.R. n. 24/2009 art.51, la L.R. n. 2/2015 art.8;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14

dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR n. 1195 25 luglio 2016, DGR 1415 05 settembre 2016, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 27 dicembre 2021 n. 2293 e il Decreto n. 94/2022 del Segretario Generale facente funzione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (adozione delle misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del PDG 2021-2027);

- la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n.70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n.90/2018;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione, con decorrenza 1/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico e si è disposto, altresì, il rinnovo degli incarichi di funzione relativi al demanio idrico a fare data dal 1/01/2023 e sino al 31/10/2023;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-107 del 30/08/2022, con la quale è stato attribuito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena alla Dott.ssa Tamara Mordenti;

DATO CONTO:

- della determinazione dirigenziale n. 430 del 22/01/2013 con cui è stata rilasciata alla Ditta CO.P.R.A. SOC. COOP. AGRICOLA, CF 01785690403 concessione ordinaria per l'utilizzo di risorsa idrica sotterranea in Comune di Cesena (FC) ad uso industriale ed igienico ed assimilati (n. pratica FCPPA3150);

- della domanda registrata n. PG/2022/59422 del 08/04/2022 con cui la Ditta CO.P.R.A. SOC. COOP. AGRICOLA, CF 0178569040 ha richiesto variante sostanziale (per realizzazione nuovo pozzo e aumento delle quantità prelevate) alla suddetta concessione ;
- che il prelievo è stato esercitato legittimamente secondo quanto stabilito nell'atto di concessione e che il concessionario risulta in regola con il pagamento dei canoni e del deposito cauzionale;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 286 del 28/09/2022 senza che nei termini previsti siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

PRESO ATTO che il prelievo oggetto di concessione non rientra in zona SIC/ZPS/PARCO/AREA PROTETTA,

PRESO ATTO degli assensi, con prescrizioni, espressi da:

- SAC Forlì-Cesena, relazione istruttoria in data 08/05/2023, conservata agli atti del Servizio, che analizza i livelli d'impatto e la applicazione del metodo ERA così come definiti dall'Allegato 2 alla deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e per quanto attiene la congruità dei prelievi sulla base delle indicazioni regionali (DGR 1195/2016 e DGR 1415/2016), da cui risulta che:

- essendo il risultato della applicazione del metodo ERA - A (Attrazione) il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po si intende espresso in modo favorevole ai sensi della deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po,

- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti nota PG/2022/0167945 del 13/10/2022;
- Dipartimento di Sanità Pubblica unità operativa Igiene degli Alimenti e della Nutrizione di Forlì-Cesena nota PG/2023/6225 del 13/01/2023;

DATO CONTO:

- del parere della Provincia di FORLÌ CESENA, nota n. PG/PG/2022/151899 del 16/09/2022 che riporta: *“la derivazione richiesta con la suddetta istanza non è conforme all’art. 28 del P.T.C.P., sulla base di quanto di seguito riportato: “[...] si specifica che l’art. 28 del PTCP al comma 6 lett. d) stabilisce che “sono vietati la ricerca di acque sotterranee e l’escavo di pozzi, ad eccezione di quelli ad uso domestico, nei fondi propri o altrui, ove non autorizzati dalle pubbliche autorità competenti ai sensi dell’art. 95 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. Pertanto, e fatti salvi eventuali diritti di terzi, si specifica che:*

a) la domanda di concessione in esame, autorizzata con “Det. dirigenziale n. 430 del 22/01/2013 per i pozzi risorsa FCA 10294 e risorsa FCA 10295” che prevede l’utilizzo di due pozzi esistenti e attivi, possa essere ritenuta conforme ai disposti del PTCP;

b) la domanda di concessione in esame, che prevede inoltre, l’escavazione di un nuovo pozzo nel Comune di Cesena non risultando precedentemente autorizzato all’emungimento, non può essere ritenuto conforme al PTCP, in quanto insiste su zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei.”;

RITENUTO che tale parere, obbligatorio ma non vincolante ai sensi dell’art.12 del RR n. 41/2001, sia da considerare favorevole per quanto riguarda il punto a) e possa essere superato per quanto riguarda il punto b) in base al fatto che la richiesta di variante in oggetto è ritenuta compatibile con il Piano di Gestione di Distretto dell’Appennino Settentrionale sulla base dei risultati della applicazione del metodo ERA, che analizza i livelli d’impatto così come definiti dall’Allegato 2 alla deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e per quanto attiene la congruità dei prelievi sulla base delle indicazioni regionali (DGR 1195/2016 e DGR 1415/2016) e che tali valutazioni portano a ritenere che la richiesta sia quindi autorizzata dalla pubblica autorità competente;

ACCERTATA la compatibilità del prelievo con il Piano di Gestione di Distretto dell'Appennino Settentrionale ai sensi delle DGR 1781/2015, DGR 2067/2015 e DGR 2293/2021, che ricade nel corpo idrico, Codice: 2700ER-DQ2-PACI, Pianura Alluvionale - confinato inferiore;

- STATO quantitativo SQUAS: Buono
- STATO qualitativo SCAS: Buono
- Corpo idrico non a rischio;

ACCERTATO INOLTRE che trattandosi di un uso industriale e igienico ed assimilati, le verifiche effettuate portano a ritenere che la quantità di risorsa richiesta, pari a 110.100 mc/anno, sia compatibile con le quantità previste ai sensi della DGR 1195/2016;

CONSIDERATO che l'utilizzo della risorsa idrica risulta compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico;

CONSIDERATA la determinazione dirigenziale DET-AMB-2023-257 del 19/01/2023 con cui stata autorizza la perforazione di un nuovo pozzo in comune di Cesena, su terreno distinto nel NCT di detto comune al foglio 201 mappale 681, della profondità massima di 60 metri e diametro massimo di 200 mm, per l'uso industriale e igienico ed assimilati;

PRESO ATTO della nota PG 78745 del 05/05/2023 con la quale è stata comunicata, la data di ultimazione dei lavori e l'esito della ricerca, da cui risulta che il pozzo raggiunge una profondità di 62,5 m e diametro esterno di 200 mm, da p.c. a -55.0 m. e 150 mm, da -55 m. a -62,5 m., caratteristiche ritenute compatibili con relazione istruttoria in data 08/05/2023, conservata agli atti del Servizio, che analizza i livelli d'impatto e la applicazione del metodo ERA;

DATO CONTO che la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone come uso industriale, sulla base di quanto stabilito dall' art. 152 della L.R. 3/99 e s.m.i;

ACCERTATO che la Ditta ha versato:

- le spese istruttorie di euro 230 e il canone per l'anno 2023 ;

- a titolo di deposito cauzionale, la somma pari a euro 1.757,5 in data 13/02/2026, euro 255,50 in data 20/02/2013 e 428,08 in data 24/05/2023;

RITENUTO CHE sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rinnovo con variante sostanziale della concessione con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, Mauro Ceroni titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

ATTESTATA da parte della sottoscritta la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rinnovare con variante sostanziale per perforazione di nuovo pozzo ed aumento delle quantità prelevate, fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta CO.P.R.A. SOC. COOP. AGRICOLA, CF 01785690403 la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (n.pratica FCPPA3150) esercitato mediante due pozzi esistenti e un nuovo pozzo con le seguenti caratteristiche:

P1 pozzo esistente (risorsa FCA10294)

- *Portata massima:* 4 l/s
- *Prelievo annuo richiesto* 36.700 mc
- *Uso:* industriale
- *Profondità Pozzo:* 60 m
- *Diametro* 196 mm
- *Coordinate UTM 32*:* X: 765360.53 Y: 889522.79

P2 pozzo esistente (risorsa FCA10295)

- *Portata massima:* 4 l/s
- *Prelievo annuo richiesto* 36.700 mc
- *Uso:* industriale
- *Profondità Pozzo:* 50 m
- *Diametro* 196 mm
- *Coordinate UTM 32*:* X: 765215.40 Y: 889646.38

P3 pozzo nuovo (risorsa FCA140812)

- *Portata massima:* 4 l/s
- *Prelievo annuo richiesto* 36.700 mc
- *Uso:* industriale
- *Profondità Pozzo:* 62,5 m
- *Diametro* 200 mm, da p.c. a -55.0 m e 150 mm, da -55 m a -62,5 m
- *Coordinate UTM 32*:* X: 765280.63 Y: 889380.52

- I pozzi sono ubicati in Comune di Cesena, su terreno distinto nel catasto di detto Comune al Foglio 201 Mappale 48, 1 e 681
 - Il prelievo totale massimo è di 100.100 mc/a
 - La portata istantanea totale potrà essere al massimo di 12 l/s
2. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2032;
 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla Ditta in data 24/05/2023 (PG/23/91820 de l24/05/2023) e di assoggettare la presente concessione alle condizioni e prescrizioni ivi inserite che sostituisce quello precedentemente approvato;
 4. di definire l'importo del canone dovuto per l'anno 2023 in euro 2441,08 .
 5. di definire l'importo relativo al deposito cauzionale in euro 2441,08 ;

6. di dare atto che il concessionario risulta in regola con il pagamento delle spese di istruttoria, deposito cauzionale e canoni;
7. di dare atto che il Servizio competente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative della stessa, a seguito di censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95, comma 5 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m. integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R.41/2001;
8. che la presente determinazione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 131/1986;
9. di dare conto che l'originale del presente atto con oneri di bollatura a carico del concessionario è conservato presso l'archivio del SAC Arpae di Forlì-Cesena e ne sarà notificata una copia semplice al concessionario;
10. di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del bilancio della Regione Emilia-Romagna;
11. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell' art. 133 c.1, lett.b d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all' Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dall' Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
13. che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025;

La Responsabile SAC Forlì-Cesena

Dott.ssa Tamara Mordenti

(documento firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per il prelievo di acqua sotterranea per uso industriale e igienico ed assimilati rilasciata alla Ditta CO.P.R.A. SOC. COOP. AGRICOLA, CF 01785690403 (n. Pratica FCPPA3150).

ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

Il prelievo di acqua pubblica sotterranea dal corpo idrico codice: 2700ER-DQ2-PACI, Pianura Alluvionale - confinato inferiore, avviene mediante 3 pozzi:

P1 pozzo esistente (risorsa FCA10294)

- *Profondità Pozzo:* 60 m
- *Diametro* 196 mm
- *Coordinate UTM 32*:* X: 765360.53 Y: 889522.79

P2 pozzo esistente (risorsa FCA10295)

- *Profondità Pozzo:* 50 m
- *Diametro* 196 mm
- *Coordinate UTM 32*:* X: 765215.40 Y: 889646.38

P3 pozzo nuovo (risorsa FCA140812)

- *Profondità Pozzo:* 62,5 m
- *Diametro* 200 mm, da p.c. a -55.0 m e 150 mm, da -55 m a -62,5 m
- *Coordinate UTM 32*:* X: 765280.63 Y: 889380.52

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

Il prelievo della risorsa idrica è destinato ad uso Industriale e igienico ed assimilati e potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

P1 pozzo esistente (risorsa FCA10294)

- *Portata massima: 4 l/s*
- *Prelievo annuo richiesto 36.700 mc*

P2 pozzo esistente (risorsa FCA10295)

- *Portata massima: 4 l/s*
- *Prelievo annuo richiesto 36.700 mc*

P3 pozzo nuovo (risorsa FCA140812)

- *Portata massima: 4 l/s*
- *Prelievo annuo richiesto 36.700 mc*

- Il prelievo totale massimo è di 110.100 mc/a
- La portata istantanea totale potrà essere al massimo di 12 l/s

ARTICOLO 3 – CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, anche qualora non faccia uso in tutto o in parte del bene concesso, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.
3. In mancanza dell'avvenuto pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopra indicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa amministrazione dovrà avviare le procedure per il recupero del credito connesso all'utilizzo del demanio idrico.

4. Sarà cura del concessionario contattare il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Forlì-Cesena per conoscere gli importi dei canoni delle successive annualità di vigenza della concessione.

ARTICOLO 4 – DEPOSITO CAUZIONALE

Il deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene individuato ai sensi di quanto disposto al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015.

L'importo del deposito cauzionale ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi del Concessionario, sarà integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il canone.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dopo aver accertato che il concessionario abbia adempiuto a tutti i suoi obblighi.

La Regione potrà incamerare il deposito nei casi previsti dalla legge.

ARTICOLO 5 – DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

La concessione è rilasciata fino al 31/12/2032

Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo relativo al pagamento del canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.

Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare o di rinunciare alla concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicata per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 – REVOCA/SOSPENSIONE/MODIFICA/DECADENZA

1. L'Amministrazione concedente può modificare, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto, e comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà il diritto ad alcuna indennità e il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
2. Sono causa di decadenza dal diritto al prelievo i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; sub concessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di sub concessione a terzi, la decadenza è immediata.

ARTICOLO 7 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione:** Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata (Woltmann o altri) da installare a valle della pompa sulla tubazione principale per ogni pozzo e a trasmettere l'avvenuta installazione con le caratteristiche tecniche entro 6 mesi dalla ricezione dell'atto di concessione. Il concessionario è tenuto a trasmettere comunicazione relativa ai mc prelevati nell'anno precedente entro il 31 gennaio di ogni anno ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena e all' Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna. In tal caso il concessionario sarà tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Il concessionario dovrà comunicare

tempestivamente, anche per le vie brevi, all'Amministrazione concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione, nonché i tempi previsti per il ripristino. **Cartello identificativo:** Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello identificativo, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), che dovrà riportare obbligatoriamente i seguenti dati: titolare della concessione, numero della concessione, scadenza della concessione. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a comunicare immediatamente la mancanza e a ricollocare entro 20 (venti) giorni dalla stessa un nuovo cartello sostitutivo.

2. **Variazioni:** Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
3. **Sospensione del prelievo:** Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga, mediante raccomandata o comunicato stampa o affissione all'Albo Pretorio dei Comuni o tramite avviso alle Associazioni di Categoria, divieti o limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
4. **Subconcessione:** Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata del diritto a derivare.
5. **Cambio di titolarità:** Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
6. **Cessazione d'utenza:** Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino

dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario. In alternativa al ripristino dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere.

7. **Responsabilità del concessionario:** Il Concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 8 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI DETTATE DAI PARERI ACQUISITI / DALLA

RELAZIONE PIANO DI GESTIONE

RELAZIONE PIANO DI GESTIONE

“Il concessionario deve provvedere all'installazione e alla regolare manutenzione di idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata (Woltmann o altri) all'uscita delle sorgenti e a trasmettere l'avvenuta installazione con le caratteristiche tecniche entro 6 mesi dalla ricezione dell'atto di concessione.

Dovrà inoltre effettuare annualmente comunicazione dei quantitativi prelevati nel corso di ogni anno, espressi in metri cubi, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni;

Il concessionario dovrà inoltre nel caso non ne fosse ancora provvisto, prevedere la possibilità di adottare soluzioni tecniche di risparmio, riuso e riciclo della risorsa idrica, la cui documentazione verrà richiesta in fase di rinnovo della concessione”;

DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA UNITÀ OPERATIVA IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE DI FORLÌ- CESENA

“il pozzo dovrà essere provvisto di un avampozzo con un bordo rialzato rispetto al piano campagna tale da non consentire infiltrazioni di acque meteoriche, protetto da una platea impermeabile circostante di almeno m 0,50 di larghezza e da una copertura metallica;

L' avampozzo dovrà contenere al proprio interno il contatore, la valvola di ritegno e la saracinesca e

dovrà essere chiusa con lucchetto;

dopo avere ricevuto la concessione, l'azienda per avere l'autorizzazione per l'effettivo utilizzo dell'acqua captata dal nuovo pozzo P3 dovrà presentare specifica istanza al Dipartimento di Sanità Pubblica unità operativa Igiene degli Alimenti e della Nutrizione di Forlì- Cesena, per ottenere il necessario giudizio di qualità e idoneità all'uso. In particolare dovranno essere concordate le modalità di esecuzione dell'esame ispettivo e dei prelievi necessari a dimostrare la stabilità della composizione delle acque captate e l'efficacia del trattamento effettuato .”;

DATO CONTO che non risulta pervenuto il parere dei Vigili del Fuoco, ma si ritiene che il parere stesso non pregiudichi la realizzazione del pozzo dal punto di vista della compatibilità ambientale, per cui la ditta sarà tenuta ad adeguarsi a eventuali specifiche prescrizioni da questi inviate anche dopo la perforazione del pozzo stesso o il rilascio della concessione.

ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone e come previsto dalla LR n. 23/2022 art. 4.

ARTICOLO 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi, normative e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere e di attenersi alle relative disposizioni.

ARTICOLO 11 - SPESE, ONERI, TASSAZIONI, TRIBUTI CONNESSI ALLA CONCESSIONE

Tutte le spese, oneri, tributi e tasse, inerenti e conseguenti alla concessione di che trattasi, nonché al perfezionamento del presente atto, ivi comprese quelle relative all'imposta di bollo ed alla registrazione, se dovuta, sono a carico del concessionario.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.